IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

DALLA PROVINCIA DI ROMA

Giovedì 22 Marzo 1962 - Pag. 5

Venerdì 23 Marzo 1962 - Pag. 5

I cacciatori di Palombara si confessano

L'album dei ricordi è ricco di successi per la sezione palombarese che guarda all'avvenire con ferma fiducia

5

PALOMBARA, 21

Non potevamo concludere questa *carrellata* sul mondo dei cacciatori palombaresi senza riportare l'eco di alcune vittorie che costituiscono la



Il segretario della sezione, Mario Sercerchi

più bella cornice del quadro venatorio così ricco di trofei e di soddisfazioni.

In tempo di guerra, nel 1941, il presidente Nicolò organizzò una cacciata sociale per le FF.AA. e per i feriti: ricordo benissimo che in quella strage caddero ben 248 tordi e una beccaccia. Poi, dopo la fine del conflitto, lo sport del fucile a pallini volle cimentarsi anche nel tiro al piattello, e in tale specialità molti furono a mettersi in evidenza.

Il giovane Fausto Agostini (il popolare *Scatolinu*) vinse una coppa al Campo Torlonia e più tardi (due volte nel 1953) l'allora sindaco di Scandriglia, Nino Mariani, conquistò la « Coppa L. Silvi », mentre il palombarese Giuseppe Desideri (il *Malabrocca* del ciclismo regionale) fece pieni bersagli (10 su 10), seguito dal giovanissimo Marcello Fioravanti. Lo stesso Desideri, nel 1954, ottenne il terzo posto in classifica alle semifinali del campionato italiano svoltosi a Roma, centrando 26 piattelli su 27 lanci. In quell'anno, inoltre, la rappresentativa dei cacciatori palombaresi (tra cui Egidio Ranaldi, Renato Luttazzi e Bruno Conti) fece sua la « Coppa Luigi Ferrante » a Scandriglia aggiudicandosi il primo posto nella graduatoria a squadre.

Altre cacciate completarono i successi della nostra sezione: memorabile quella del dicembre 1952 in cui si affermarono Riziero Lucci, Giuseppe Desideri, Settimio Trugli, Antonio Quaglini, Filippo Imperiali, Albino Ippoliti, Emilio Trugli, con... l'appendice finale di una fantastica cena al Ristorante Massimi. Il bravo Emilio Trugli tenne alto il prestigio dei suoi colleghi di... canna piazzandosi quarto su 244 concorrenti al campionato provinciale di tiro al passero (Roma luglio 1951) dopo aver colpito 7 volatili su 8.

Il 1950 fu però anno di lutto per una disgrazia occorsa al ventottenne Gervasio Forte, deceduto più tardi in ospedale per essere stato colpito dall'arma mentre scavalcava un filo spinato nei pressi della Osteria di Moricone: il tragico episodio doveva andare in archivio col particolare pietoso di una precedente fatalità che aveva perseguitato il povero cacciatore con la morte di un suo figlioletto, deceduto per soffocamento.



Il notissimo Peppino Angelelli a caccia con Joe Sentieri e Fausto Cigliano



Due cani, un motoscooter e l'immancabile Angelo Latini

Quando lo sport vuole le sue vittime, esso si nobilita perché mostra il segno dell'ardimento, dell'audacia e dello sprezzo del pericolo: forse per il fascino che emana, la caccia occupa un posto d'onore nelle attività ricreative dell'uomo e continuerà sempre a seminare proseliti. Ce lo hanno assicurato gli infallibili e le *padelle* di Palombara, euforici quanto mai grazie all'interessamento del nostro giornale che ha voluto raccogliere confessioni e ricordi allo scopo di difendere una categoria di incorreggibili *patiti* antica come il mondo ma viva come la giovinezza!

FINE

GIUSEPPE CATENACCI

VENTIQUATTR'ORE...

... a Palombara

BREVI — Per l'onomastico di oggi i più fervidi auguri alla signora Lea Nicolò Benedetti, consorte del segretario della locale sezione DC... Una data storica: nel 1685 nasce ad Eisenach Giovanni Sebastiano Bach, il grande compositore che ebbe le prime lezioni di musica dal padre Ambrosius e dallo zio Giovanni Cristoforo... Dedichiamo questa verità agli strateghi da strapazzo: « Le critiche fanno pensare, le lodi addormentano ».

SPETTACOLI - Cinema Nuovo: Mondo perduto. - Venerdì e sabato il film: La lunga notte del '43 (vietato ai minori di 16 anni).

La sezione dc di Palombara risponde al repubblicano Decadi

«I democristiani, dice tra l'altro Benedetti, non avallano né critiche, né malefatte, ma sostengono chi opera per la collettività»

PALOMBARA, 22

(*G.C.*) — Per rispondere ad alcune dichiarazioni del repubblicano Giulio Decadi della A.D.R. di Palombara (pubblicate su *Il Tempo* il 3 marzo u.s.) il segretario della locale sezione della DC, Giuseppe Benedetti, ci ha inviato la seguente lettera che qui di seguito riportiamo:

« Caro corrispondente, è la seconda volta che Giulio Decadi, con le sue tiritere verso il Comune, mette in ballo il sottoscritto e la sezione DC. Non nego al medesimo il diritto di scrivere e di criticare; ma alcune sue gratuite affermazioni circa questioni interne del mio partito potrebbe fare a meno di formularle poiché non rispondono a verità. Nella sua ultima afferma che il grosso della popolazione ha abbandonato la sezione e che sono rimasti soltanto gli « *utili idioti di turno, quelli che sono capaci di dire sempre di sì* ». Vorrei che l'amico Decadi non agisse in mala fede. Dovrebbe invece rendersi conto di come procede il rinnovo delle tessere 1962 e di quante domande di nuovi iscritti ci sono (guarda caso ci sono molte persone che forse lui ritiene contrarie all'operato della DC palombarese!). In quanto agli « *utili idioti* » ho l'impressione che per Giulio siano tali tutti quelli che non la pensano come lui, e in questo caso francamente sono tanti... Circa la sfida di dimostrare che almeno un iscritto abbia la licenza media sono disposto ad accettarla, ma vorrei dire all'amico che occorre ben altro: è necessario buon senso, buona volontà, onestà politica e morale. Non si amministra coi pezzi di carta ma con il cervello. Riguardo agli « *elementi da imbarcare* » domani al Comune non abbia preoccupazioni: ci saranno i locali e se ce ne sarà bisogno ricorreremo ad altri alloggeni, purché le cose vadino bene ».

« Sulla convenienza che io mantenga o meno questo stato di cose il discorso sarebbe troppo lungo. La sezione vede con obbiettività la situazione politica e amministrativa e regola la sua azione conforme a quelle che sono le aspirazioni, i bisogni del paese, ora e in futuro, al di sopra degli interessi di fazioni e delle piccole conventicole di qualche mestatore di professione. Il Decadi sa che sappiamo far sentire la nostra voce, ma non siamo usi gridare al lupo quando questo non c'è. Stia dunque tranquillo. Per amore della verità penso che a Palombara il Comune abbia portato sensibili progressi. Basterebbe guardare indietro per vedere quale contributo ha dato la DC per la rinascita e la trasformazione della nostra cittadina. Lo disse Massimiani all'ultima conferenza pubblica, alla quale lo egregio Decadi poteva pure intervenire come fecero dei resto i solerti corrispondenti locali. E giova a me ripetere ancora una volta che la DC non avalla né critiche, né persone, né malefatte, ma sente il dovere di sostenere chi per il bene comune opera e si sacrifica. Non responsabilità, quindi, di questa sezione o di qualche suo esponente, ma meriti... molti meriti. Grazie per la cortese ospitalità e cordiali saluti. Giuseppe Benedetti ».

VENTIQUATTR'ORE...

... a Palombara

IN BREVE — Ricordiamo a tutti i contribuenti che il 31 marzo scade il termine utile per presentare le dichiarazioni dei redditi anno 1962. Efficaci consigli sulla stesura del modulo Vanoni vengono forniti dai solerti funzionari del nostro Ufficio Imposte dirette in via Piave... Sfogliando le pagine della cronistoria: nel 1657 viene stretta alleanza tra l'Inghilterra e la Francia per condurre la guerra contro la Spagna; nel 1848 il patriota Daniele Manin viene eletto presidente della Repubblica Veneziana, dopo aver capeggiato la rivoluzione che scacciò l'occupante austriaco dalla città lagunare... Un proverbio del mese: « Marzo libera il sole dalla prigionia, ma è sempre bene avere l'ombrello per la via ».

LA SEDE NOTARILE è vacante dopo la definitiva partenza del dott. Emanuele Traversa che ha lasciato Palombara per continuare il suo lavoro presso lo studio di Roma (via Flavia 104). Non sarebbe male che durante l'interregno torni l'apprezzato amico e concittadino dott. Vincenzo Pompili, la cui attività, iniziata dal padre Alberto, è da tutti conosciuta ormai da moltissimi anni.

SPETTACOLI - Cinema Nuovo (oggi e domani): La lunga notte del '43 (questo film è vietato ai minori di 16 anni). Per domenica solo il western: La valle dei Mohicani.